



Segreteria Regionale Lazio
Segreteria Provinciale Roma
Via S. Vitale, 15 - 00185 Roma
Tel. 06 46862086
Fax: 06 46863155
www.coisproma.lazio.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Polizia Ferroviaria

Apertura Posto Polfer presso la Stazione di Via di Salone - Roma

Esame congiunto

Nella mattinata odierna si è tenuto presso il Dipartimento della P.S., a seguito della richiesta fatta dal Co.I.S.P., l'*esame congiunto* inerente la bozza di decreto per l'apertura del Posto di Polizia Ferroviaria presso la Stazione FS di Via di Salone a Roma.

L'incontro, presieduto dal Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria dott. Longo, ha visto sin dall'apertura dei lavori il Co.I.S.P. rappresentato dal Segretario Nazionale Domenico Pianese, dal Segretario Generale Regionale Lazio Mario Vattone e dal Segretario Generale Provinciale di Roma Fulvio De Angelis, i quali hanno rappresentato le motivazioni della richiesta dell'esame congiunto, in particolare la stridente contraddizione di una bozza di decreto per l'apertura di un posto di Polizia Ferroviaria con un organico di soli 5 poliziotti, a distanza di circa due mesi da una proposta della Direzione Centrale per la Polizia Ferroviaria, Stradale e Postale, di razionalizzazione (quindi "chiudere") di numerosi Posti di Polizia Ferroviaria con organici fino a 7 unità in quanto giudicati improduttivi.

Proporre adesso l'apertura di un posto Polfer con 5 unità sembra pertanto solamente farsesco!

Il Co.I.S.P. ha invitato quindi l'Amministrazione a fare chiarezza su alcuni punti di primaria importanza per la tutela del personale della Polizia di Stato, ed in particolare sui criteri e modalità di individuazione del personale da assegnare eventualmente al predetto posto Polfer di via di Salone, suggerendo l'individuazione sulla base della volontà espressa dal personale anche in considerazione che il predetto Posto Polfer dovrebbe sorgere in una zona estremamente decentrata. Questa O.S. ha inoltre chiesto di chiarire quale Ufficio Polfer sarà oggetto di riduzione d'organico per poi ricollocarlo a quello di Salone, ed infine di rappresentare le turnazioni di servizio predisposte per detto personale.

Alle legittime ed incalzanti richieste fatte dal Co.I.S.P. l'Amministrazione non è stata in grado di rispondere adeguatamente ma ha solo mostrato la disponibilità ad incrementare l'organico previsto per l'istituendo Posto Polfer da 5 unità a 13 unità, lasciando prive di concreta risposta le altre domande e rimandando alla responsabilità del Dirigente del Compartimento di Polizia Ferroviaria del Lazio le responsabilità circa il reperimento delle risorse umane da destinare al predetto Posto Polfer e al relativo impiego.

In considerazione anche di tale lacunosa progettualità espressa dall'Amministrazione della P.S., il Co.I.S.P. ha chiesto formalmente che al successivo incontro venga convocato il Dirigente del Compartimento così che questo possa fare chiarezza sull'intero progetto. Ha quindi espresso parere contrario all'istituzione del Posto di Polizia Ferroviaria di Via di Salone ed ha chiesto infine la predisposizione di una nuova bozza di decreto che chiarisca i quesiti rimasti privi di risposta e soprattutto che illustri le reali motivazioni che portano la Polizia di Stato ad ipotizzare di aprire un Posto di Polizia Ferroviaria in una stazione chiusa, dove non transitano passeggeri e non si fermano treni, distante 50 metri da uno dei più grandi campi nomadi della provincia di Roma che accoglie circa 1200 senza fissa dimora.

Questo tipo di gestione della Pubblica Amministrazione – ha evidenziato il Co.I.S.P. a conclusione dell'incontro – lascia molte perplessità e fa sorgere non pochi dubbi sulla liceità anche di altre posizioni assunte dal Dipartimento della P.S. in occasione della stipula della convenzione tra Polizia di Stato e RFI, dove a parere di questo Sindacato sono stati violati i Diritti dei Poliziotti e le prerogative del Sindacato, determinando in modo unilaterale modifiche alle turnazioni di servizio ed alle indennità accessorie.

Proprio a seguito della presa di posizione del Co.I.S.P., che nei giorni scorsi ha inviato una formale diffida giudiziaria per le predette violazioni, il dott. Longo a margine dell'esame congiunto ha affermato che durante l'incontro effettuato con il responsabile del Gruppo Fs S.p.a., avvenuto in data 21 dicembre u.s., non sono emersi i margini né per rivedere o rimodulare gli orari per la concessione dell'indennità di scorta né per l'estensione dell'indennità di scalo a tutto il personale che effettua servizio di Polizia Ferroviaria. Chiaramente noi del Co.I.S.P. su tali questioni continueremo a batterci.

A conclusione dell'incontro l'Amministrazione, preso atto della unanime bocciatura della bozza di decreto, si è impegnata a redigere una nuova bozza che recepisca quanto richiesto dal Co.I.S.P..

Roma, 18 gennaio 2008